

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

CITTADELLA DELLA FORMAZIONE SRL

Corso A. de Gasperi, 320 - Bari

PROTOCOLLO AZIENDALE COVID – 19

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D. LGS. 81/2008

PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO E CONTRASTO DEL CONTAGIO DA COVID -19

In conformità al DPCM 11 giugno 2020 e ss e del
PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 APRILE 2020 e del Protocollo condiviso per garantire la ripresa delle attività in presenza del 6 agosto 2020 e del Documento di pianificazione delle attività scolastiche del 26 giugno 2020.

Datore di lavoro	RSPP	RLS	Medico Competente

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

L'obiettivo del presente Protocollo dell'Istituto "Cittadella della Formazione srl", quale integrazione al Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs., 81/2008, in attuazione delle disposizioni delle Autorità nazionali, regionali, locali e Sanitarie nonché del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 e del Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione e OOSS n. 87 del 6 agosto 2020 ispirandosi all'assetto normativo operato dal D.Lgs. 81/2008 e quelli di massima precauzione contenuti nell'art. 2087 del Codice Civile, è quello di definire, da parte del Dirigente della struttura quale Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Medico Competente, la partecipazione attiva del RLS e la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori, un piano di misure e procedure gestionali, tecniche ed organizzative a tutela dei lavoratori aziendali (come individuati dall'art. 2 del D. Lgs. 81/2008) sia di qualunque persona (alunni, genitori, visitatore, fornitore, soggetto terzo) che a qualunque titolo possa accedere negli ambienti di lavoro dell'Istituto "Cittadella della Formazione srl", per contrastare e contenere la diffusione del COVID-19, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, basati sul contesto aziendale dell'Istituto, sulle specifiche attività lavorative ed organizzative richieste dalle varie attività che possono essere svolte all'interno delle aree dell'Istituto. Si è costituito il Comitato/Commissione per l'applicazione e la verifica delle misure in attuazione di quanto previsto dal Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 e del Protocollo del 6 agosto 2020 del Ministero dell'Istruzione.

Nella definizione della metodologia applicata in questa attività del Dirigente quale Datore di lavoro dell'Istituto occorre considerare che la diffusione dell'infezione da COVID-19 rappresenta una questione di salute pubblica e pertanto la gestione delle misure preventive e protettive **deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti** in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, **il Datore di Lavoro deve agire, anche nella definizione delle misure organizzative tecniche e gestionali contenute nel presente Protocollo, facendo rispettare i provvedimenti delle Istituzioni competenti a livello nazionale, regionale e locale** al fine di favorire il contenimento della diffusione del COVID-19.

In tale ottica gli adempimenti e le misure richieste con il presente Protocollo a Personale scolastico ed ausiliario, supplenti, alunni, genitori o soggetti accompagnatori, Fornitori, fornitori di servizi, visitatori ed a qualunque Soggetto terzo che accede negli ambienti dell'Istituto sono quelli dell'**attuazione attenta e responsabile delle misure e disposizioni normative delle predette Autorità assicurando con adeguate misure organizzative, tecniche e gestionali che tutto il personale interno ed esterno vi si attenga. Tali misure sono da intendersi come minime potendo ogni Soggetto Terzo attuare misure di prevenzione e protezioni migliorative comunicandole all'Istituto.**

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Le misure contenute nel Protocollo dell'Istituto sono definite secondo le disposizioni delle Istituzioni competenti ad oggi vigenti potendo subire variazioni con integrazioni o modifiche secondo l'andamento epidemiologico. Tali variazioni saranno immediatamente attuate dal Datore di Lavoro con le misure di prevenzione e protezione richieste.

Pertanto, per l'attuazione di quanto precedentemente espresso, il Datore di Lavoro applica e rende obbligatori, con le misure di seguito indicate, tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni normative emanate per il contenimento del COVID-19 nonchè, in particolare, le indicazioni fornite dal *PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 aprile 2020, PROTOCOLLO MISITERO DELL'ISTRUZIONE DEL 6 AGOSTO 2020, nonché circolare Ministero Istruzione 26.06.2020 e Rapporto ISS n. 58/2020 del 21.08.2020.*

Si è altresì preso atto, per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e organizzative da rischio contagio COVID da attuare nell'Istituto secondo quanto previsto dai Protocolli summenzionati e dalle norme nazionali e regionali specifiche del settore "istruzione", del Documento Tecnico INAIL del 23 aprile 2020 per l'individuazione degli ambiti/profili di rischio collegati al settore che, considerando la specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro riferite anche alle esigenze sociali dell'istruzione con presenza di bambini/adolescenti oltre il personale scolastico anche ausiliario, ha tenuto conto di tre variabili per il rischio contagio COVID:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (Soggetti Terzi).

Tali profili di rischio sono stati altresì considerati in relazione all'area in cui opera l'Istituto, alla modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate e programmate.

Le misure di prevenzione del contagio attuate saranno integrate o modificate in applicazione di ulteriori indicazioni relative a classi di rischio e aggregazione che l'INAIL o le Autorità Sanitarie, nazionali e Regione dovessero adottare a seguito dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

 <small>SICUREZZA AMBIENTE LAVORO</small>	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

La matrice di rischio per settore produttivo con le prime due variabili:

 **Esposizione**

- o 0 = probabilità bassa (per es. lavoratore agricolo);
- o 1 = probabilità medio-bassa;
- o 2 = probabilità media;
- o 3 = probabilità medio-alta;
- o 4 = probabilità alta (per es. operatore sanitario).

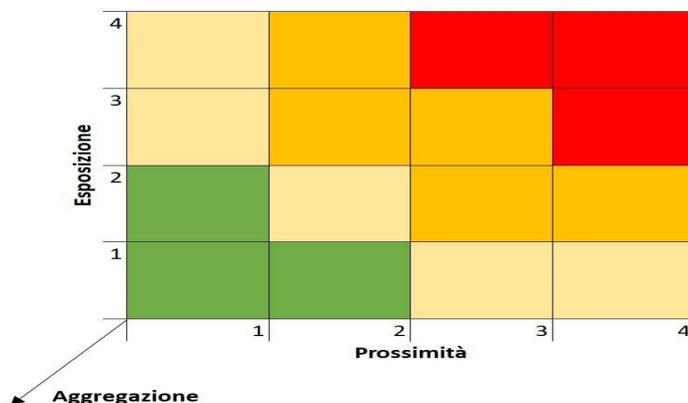
 **Prossimità**

- o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

 **Aggregazione**

- o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, **scuole**, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Considerati:

- l'analisi di processo lavorativo nell'ottica del distanziamento sociale fra gli alunni, il personale scolastico e personale ausiliario;
- il rischio di contagio connesso con la tipologia di attività specifica;
- il rischio di aggregazione sociale anche in considerazione delle aule e della distribuzione degli alunni/bambini/adolescenti.
- i processi lavorativi, la struttura ed organizzazione aziendale, i prodotti utilizzati, il flusso di personale scolastico anche ausiliario, alunni, genitori, soggetti esterni che accedono e la presenza di personale esterno (professionisti a supporto dell'attività, collaboratori, fornitori, manutentori, ecc) a qualunque titolo.
- L'organizzazione del lavoro, la gestione degli spazi, le misure di contenimento e contrasto attuate;
- i flussi di lavoro nonché la profilazione dei lavoratori e relative aree di azione anche considerando l'interazione del personale scolastico con alunni e questi con lavoratori terzi, la frequenza delle operazioni svolte;
- le indicazioni fornite dal RLS;
- le mansioni e ai relativi rischi cui sono esposti i singoli lavoratori in relazione a quanto detto per le modalità di trasmissione e contagio oggi note ed al possibile contatto tra lavoratori nonché degli alunni/bambini/adolescenti;
- l'esposizione dei lavoratori, distinti per singole mansioni, a potenziali contatti con personale esterno ed alunni, contatto con fornitori e corrieri, utenti, contatto con pubblico, interferenza con gli alunni;
- il documento di valutazione dei rischi,
- le risultanze dei dati scientifici ad oggi disponibili anche sulla base del disposto normativo.

Le presenti procedure gestionali, tecniche e organizzative per il contenimento del contagio da Covid-19 sono applicate rispettivamente:

✓ al personale scolastico anche ausiliario (docenti, ATA quale personale amministrativo tecnico ed ausiliario, supplenti, docenti di sostegno):

Lavoratori: In considerazione che il COVID rappresenta un rischio biologico generico e considerate le modalità di trasmissione si considera l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e protezione non solo ai lavoratori come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 81/2008 ma anche tutti quei lavoratori che prestano, anche occasionalmente, una prestazione professionale o lavorativa atipica (prestatori d'opera occasionale, tirocinanti, supplenti, collaboratori anche occasionali);

✓ alunni (da considerarsi anche lavoratori se utilizzano laboratori, attrezzature, esposizione a sostanze come da DVR):

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

- ✓ ai fornitori, visitatori, genitori ed accompagnatori;
- ✓ agli appaltatori che hanno accesso ai luoghi di lavoro dell'Istituto;
- ✓ ai lavoratori esterni che a qualunque titolo svolgono attività lavorativa anche occasionale o in appalto all'interno degli ambienti dell'Istituto e che potrebbero anche occasionalmente o stabilmente avere contatti con i lavoratori scolastici e gli alunni.
- ✓ ai lavoratori di ditte esterne che operano negli ambienti dell'Istituto e che tra di loro potrebbero relazionarsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa con conseguenti interferenze.

Profilo dei lavoratori dell'Istituto "Cittadella della Formazione srl"

A	<i>Profilo dei lavoratori aziendali</i>
A.1	<i>Personale docente</i>
A.2	<i>Gestione amministrativa/segreteria</i>
A.3	<i>Personale ausiliario e tecnico</i>

Profilo dei Soggetti Terzi dell'Istituto "Cittadella della Formazione srl"

B	<i>Profilo soggetti terzi</i>
B.1	<i>Trasporto - corrieri</i>
B.2	<i>Soggetti terzi (fornitori, manutentori, appaltatori, pulizie, ecc.)</i>
B.3	<i>utenti (genitori, visitatori, ecc.)</i>

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Considerata la classe di rischio aziendale e la classe di aggregazione sociale secondo la tabella INAIL all. 1 si procede alla valutazione del rischio contagio COVID per singole mansioni, considerando al fine dell'individuazione e attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione per il contrasto ed il contenimento del contagio.

Gestione amministrativa/segreteria

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio
2	2	1,15	4,6	medio-alto

Personale docente

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio
2	4	1,3	10,4	alto

Personale ausiliario e tecnico

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio
2	3	1,3	6,9	medio-alto

Pertanto, in attuazione delle misure imposte dalle Autorità, seguendo i principi di cui al D. Lgs. 81/2008 e di quanto emerge dalla valutazione del rischio, si procede alla individuazione ed attuazione delle seguenti misure organizzative, gestionali e tecniche di prevenzione e protezione per il contenimento e contrasto della diffusione del COVID-19 nell'Istituto a tutela dei propri lavoratori, alunni e per i tutti i soggetti esterni (visitatori, fornitori e qualunque soggetto terzo). Si svolgerà altresì una funzionale attività di VIGILANZA sul corretto e puntuale adempimento da parte di tutti delle misure da attuare, promuovendo tale funzione di controllo anche da parte dei Preposti e del Comitato.

Le misure previste prendono in considerazione gli alunni non solo al fine di tutelare la loro salute ma anche quale fonte di trasmissione del contagio all'interno dell'Istituto.

Al fine di una corretta valutazione e della definizione di specifiche misure di prevenzione a favore di soggetti particolarmente esposti al rischio di contagio e del potenziale danno conseguente per le personali situazioni di salute, il Datore di lavoro ha considerato la possibile presenza di lavoratori nelle condizioni di cui a seguire (lavoratori fragili) , ivi compresi quei gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ex art. 28 in base alle note di seguito esposte per le persone "maggiormente a rischio". Questo sulla base dei dati percentuali noti ad

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

oggi, dati che vengono costantemente monitorati e valutati dal datore di lavoro nell'eventualità che si renda necessario allargare le misure a favore dei soggetti a maggiore rischio (Bollettini periodici della Protezione Civile e della regione).

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PERSONE MAGGIORMENTE A RISCHIO

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, ha effettuato una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili cd. “lavoratori fragili” che ad oggi risultano maggiormente esposte al rischio contagio. Attenzione viene riposta anche le donne in stato di gravidanza ed al persona con età oltre i 55 anni.

Il Medico competente ha collaborato con il Datore di Lavoro per l’elaborazione della comunicazione e dell’informativa ai lavoratori dove, tra l’altro, si invitano i lavoratori che rientrano nelle tipologie di lavoratori “fragili” a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per il rilascio di certificazione medica che attesti tale fragilità e possa giustificare il periodo di isolamento o attuazione di misure di prevenzione del soggetto. Si è specificato altresì che, qualora il Medico di medicina generale non provveda in tal senso, il lavoratore potrà contattare direttamente o tramite riferimenti aziendali il Medico Competente informandolo in privato della sua condizione avallata da eventuale documentazione clinica e medica tale da poter consentire una adeguata valutazione. Il Medico competente, verificata la documentazione prodotta dal lavoratore, sussistendone le condizioni, comunica al datore di lavoro la richiesta di adottare nei confronti del lavoratore le misure idonee a tutela del lavoratore. Prevista la sorveglianza sanitaria eccezionale a seguito della quale il Medico Competente ed il Datore di lavoro valuteranno ogni misura a tutela del lavoratore riconosciuto fragile.

Tutto il personale aziendale che rientra nelle categorie “a maggiore rischio quali persone fragili” per il contagio COVID-19 come sopra evidenziato, giusta certificato del MMG o MC, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all’art. 83 del DL 19 maggio 2020 n. 34 e legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77 al fine di determinare, in base alla mansione e rischi a cui è esposto, le attività cui può essere adibito secondo disposizioni del Medico Competente e Datore di lavoro.

A scopo puramente indicativo, si riportano nella seguente tabella le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio.

Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva - BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
Diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità BMI> 30)
Insufficienza renale/surrenale cronica
Malattie degli organi emopoietici e emoglobinopatie
tumori
Malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

malattie neuromuscolari
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

Procedura di gestione tra Datore lavoro, MMG e MC dei lavoratori fragili in attesa delle ulteriori procedure Ministeriali:

1. il MC informa per iscritto il Datore di Lavoro sui lavoratori fragili di cui ha evidenza;
2. il MC collabora con il Datore di Lavoro per l'elaborazione di misure di prevenzione. Nella comunicazione si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di "lavoratori fragili" previste dalla norma di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di 'isolamento';
3. nella comunicazione ai Lavoratori si specifica che nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo il consenso alle azioni che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela con sorveglianza sanitaria eccezionale;
 - a. nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee di prevenzione;
 - b. nei casi in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa, richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione;
4. il MC, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici) ed effettuata la sorveglianza sanitaria eccezionale, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee di tutela.

Ogni ulteriore procedura relativa ai lavoratori fragili sarà definita dal Ministero dell'Istruzione (Protocollo condiviso Ministero Istruzione e OOSS del 6 agosto 2020 lettera m).

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

DEFINIZIONE DEL VIRUS

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09	
		1 settembre 2020	
Protocollo aziendale Covid-19			

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Per ogni ulteriore dettaglio su sintomi, modalità di trasmissione, trattamento, prevenzione che possono essere oggetto di nuove disposizioni e valutazioni si rimanda alla documentazione scientifica allegata e che potrà essere integrata da nuove disposizioni scientifiche in materia.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero

E

che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

- essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19

oppure

- essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale).

In presenza di soggiorno in zone con presunta trasmissione comunitaria si distinguono due scenari:

- una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria diffusa soddisfa i criteri per l'esecuzione del test;
- una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria locale o a bassa intensità necessita di valutazione clinica caso per caso, basata sulla situazione epidemiologica nazionale. Per l'esecuzione del test tenere conto del "Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione II).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per 2019-nCoV è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per 2019-nCoV o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da 2019-nCoV, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

La **Circolare 29.05.2020 Min. Salute** definisce altresì "**CONTATTO STRETTO**":

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Il **contatto stretto** di un caso possibile o confermato è definito come (Circ. Min. Salute 18584 del 29.05.2020):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto ad un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio ed il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Ulteriori definizioni di aree geografiche di attenzione e di possibili focolai epidemiologici sono definiti da provvedimenti delle Autorità Sanitarie nazionali e regionali e il Datore di lavoro dovrà immediatamente attuare ogni misura di prevenzione e protezione derivante da tali futuri provvedimenti.

Per i casi sospetti, confermati e contatti stretti in attesa di definizione devono essere attuate tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al rapporto ISS n. 1/2020 rev. Del 24 luglio 2020 "Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e dell'assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19" che si allega e che occorre distribuire al personale ed alle famiglie.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
	Protocollo aziendale Covid-19	1 settembre 2020

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto "Cittadella della Formazione srl"

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTUATE DALL'ISTITUTO "Cittadella della Formazione srl":

Il Datore di Lavoro ha costituito un **COMITATO/COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19** con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS così come disposto dal PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 APRILE 2020 ED IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO MISTERO DELL'ISTRUZIONE N. 87 DEL 6 AGOSTO 2020.

- Applica tutte le disposizioni normative e misure di contenimento previste dalle Autorità Sanitarie, Governo, Regioni ed autorità locali.
- ha nominato un Referente scolastico COVID-19 e il suo sostituto, entrambi adeguatamente formati (rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020)

MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I SERVIZI DELL'ISTITUTO

Poichè le prestazioni svolte all'interno dell'Istituto Scolastico **prevedono di rispettare obbligatoriamente:**

- **Norme nazionali, regionali e locali specifiche per l'istruzione;**
- **norme igienico sanitarie.**
- **norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008)**

le seguenti misure organizzative e igienico sanitarie di prevenzione COVID 19 devono essere ritenute aggiuntive rispetto alle sopracitate.

Corresponsabilità educativa

E' fondamentale un coinvolgimento dei genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio, alla connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze degli alunni con attenzione al dialogo con le famiglie più fragili, promozione delle relazioni costanti e positive con le famiglie, promozione dell'auto monitoraggio delle condizioni di salute degli alunni e del nucleo familiare, adeguata informazione su procedure e comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Stabilità dei gruppi

E' opportuno determinare l'attività didattica prevedendo gruppi di alunni e gruppi di classi (sia per gruppi di corso, di classi ed anche in base alla dislocazione strutturale nella struttura anche considerando il corpo docente e ATA.. I gruppi/sezioni, infatti, sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Organizzazione degli spazi

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio.

La necessità di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure docenti viene realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte degli alunni di diversi gruppi. Si sono organizzati gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze delle classi e sezioni, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale formativo ed eventuali attrezzature anche di laboratorio frequentemente puliti ad ogni cambio gruppo, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a gruppi ed alunni diversi.

Tutti gli spazi disponibili sono riconvertiti in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di studio al fine di garantire sempre il distanziamento. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti. L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti. Previsti nei corridoi ed aree comuni segnaletica di delimitazione dei flussi di alunni e personale.

Nella stessa ottica di prevenzione si privilegiano gli spazi esterni, organizzando lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni.

L'utilizzo dei bagni da parte degli alunni viene organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

Completamento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di classi e alunni.

Si dispone l'individuazione di una sala riservata nella struttura ad uso esclusivo in cui far accomodare alunni e lavoratori con sintomi seguendo la procedura di sicurezza.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Accoglienza e ricongiungimento

Compatibilmente con gli spazi a disposizione la zona di accoglienza alunni viene posta all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti, evitando assembramenti da parte degli alunni anche con informative ed adeguata cartellonistica e segnaletica. Si privilegia l'utilizzo di punti di accesso/uscita separati. Qualora in ambiente chiuso, l'eventuale adulto accompagnatore dovrà sostare il minimo tempo necessario e si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Il punto di ingresso, con individuazione di percorsi obbligati e con distanziamento minimo, prevede per fasce orarie ingressi e uscite scaglionati. L'accesso alla struttura con accompagnatore dell'alunno dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Fermo restando la responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei genitori e alunni, **è prevista la possibilità all'ingresso di controllo della temperatura così come per chiunque accede alla struttura. Predisposto un registro di presenze giornaliero non solo di alunni e del personale scolastico ma anche di chiunque a qualunque titolo acceda alla struttura.**

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si deve tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero di alunni e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Anche la eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Documento.

Resta inteso che occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni: i fornitori dovranno accedere solo all'esterno e mai nelle aree dedicate alla didattica. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività di didattica e frequentate da alunni.

In caso l'alunno venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

L'eventuale ingresso del personale e di alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Studenti con fragilità: in conformità a quanto previsto dal rapporto ISS n. 58/2020 è necessario garantire la tutela degli alunni e bambini/adolescenti con fragilità in collaborazione con le strutture socio sanitarie, la medicina di base (PLS o MMG), la famiglia e il Dipartimento di Prevenzione. Occorrerà procedere ad azione condivisa tra dirigente della struttura, Dipartimento di Prevenzione, PLS o MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire la maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID.

Refezione

Si privilegia la consumazione dei pasti nelle aule sui singoli banchi.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione viene organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, purchè le dimensioni dell'ambiente consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati e il distanziamento tra alunni. L'accesso a distributori automatici di snack e bevande, se consentito, deve avvenire sempre con uso di mascherina. Viceversa, si prevedono turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per alunni e bambini/adolescenti con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura sono rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni e i bambini/adolescenti. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con alunni e bambini/adolescenti con disabilità si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore dovrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità. Ulteriori misure potranno essere definite dal Ministero dell'Istruzione.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Indicazioni igienico-sanitarie

La preconditione per la presenza nell'Istituto scolastico di bambini/adolescenti, alunni, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

L'Istituto, nonostante sia rimesso alla responsabilità individuale il rispetto dello stato di salute e verifica dei sintomi prima di accedere alla struttura scolastica, dispone la possibile rilevazione della temperatura corporea di chiunque acceda alla struttura anche con annotazione in apposito registro.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5° dovrà restare a casa.

Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale previa adeguata informazione alle famiglie.

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione in struttura sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura scolastica, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee. L'isolamento fiduciario dovrà seguire le regole di cui al rapporto ISS n. 1/2020 rev. del 24.07.2020.

Tutto il personale e i bambini/adolescenti dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo/merenda, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti saranno promossi con modalità anche didattiche, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre. Viene affissa idonea cartellonistica informativa.

Nelle aree di ingresso o di attesa sono messe a disposizione dei frequentatori soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Si deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche.

Un dispenser di gel idroalcolico deve essere reso disponibile in prossimità dell'ingresso dei servizi igienici.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo di bambini/adolescenti all'interno dei servizi di istruzione, viene integrata nelle routine con didattica che scandisce normalmente la giornata di bambini/adolescenti per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, così come:

- **evitare** di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- **tossire o starnutire** all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI.

Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, viene previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività tra cui assistenza a bambini/adolescenti/alunni disabili. I docenti dovranno essere posizionati a 2 metri dagli alunni più vicini e potranno non usare la mascherina ma la visiera. I docenti e personale ATA dovrà sempre usare la mascherina negli spostamenti e nelle aree comuni.

Per gli alunni non è previsto l'uso della mascherina in classe solo in caso di rispetto della distanza minima di 1 metro e in condizioni di staticità. L'alunno deve usare la mascherina quando si sposta dal banco e nelle aree e spazi comuni.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali sono giornalmente opportunamente igienizzati.

Prima della riapertura della struttura si è assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso"

Per i principi attivi utilizzati per le varie superfici si utilizzano quelli previsti dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020- "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020".

Fornita formazione al personale addetto sia di corretto utilizzo dei prodotti con annotazione delle attività svolte su registro pulizie sia sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, viene integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione viene posta particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte e scale, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli e banchi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto viene posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nelle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Attività di segreteria: l'accesso alla segreteria avviene solo per casi di effettiva necessità amministrativa contabile ed operativa, si privilegia il ricorso alle comunicazioni a distanza. L'accesso alla segreteria avviene solo su appuntamento e prenotazione secondo programmazione. La reception e la scrivania del personale amministrativo è dotata di barriere di protezione. Il personale deve usare la mascherina durante la ricezione di persone esterne (utenti, genitori, ecc.).

Gestione di una persona sintomatica all'interno della Struttura

Nel caso in cui una persona presente nella struttura scolastica sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Pertanto la procedura prevede che: *la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la*

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità.”.

Coloro che esercitano la potestà genitoriale si racconteranno con il medico di medicina generale o con il pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, ai genitori e al personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Informazione

Il Datore di lavoro, per prevenire la diffusione del virus, ha informato tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto e compresi gli eventuali tirocinanti, e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti del servizio educativo o della scuola. Il Datore di lavoro ha informato chiunque entri nei locali della scuola circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- i contenuti del Protocollo e le regole fondamentali d'igiene e di prevenzione COVID 19 adottate.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola.

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio si procederà, inoltre, a seconda dell'indirizzo e delle particolari attività svolte, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, a sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Nel laboratorio dovranno essere osservate le misure di accesso da parte degli alunni con mascherine salvo toglierle quando si arriva al banco lavoro e se viene garantita la distanza minima di 1 metro, igiene delle mani prima di accedere al banco, uso mascherina in aree comuni del laboratorio, disinfezione del banco/attrezzatura a fine esercitazione ed igienizzazione mani prima di uscire dal laboratorio.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Misure igienico-sanitarie attuate conformi al rapporto ISS 19/2020 e Circ. Min. salute 17644/2020.

- Sanificazione: (pulizia mediante uso di acqua e detersivi + disinfezione mediante uso di ipoclorito di sodio 0,1% per superfici e pavimento, ipoclorito di sodio 0,5% per bagni e spogliatoi. In alternativa soluzioni alcoliche al 70%). Procedere alla pulizia giornaliera e disinfezione giornaliera.
- Le pulizie sono eseguite con panni umidi di acqua e sapone e successivamente con soluzioni tipo ipoclorito di sodio diluita al 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e allo 0,1% per le altre superfici *
- Si sono posizionate soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idro-alcoliche o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani in più punti dell'Istituto e in particolare nelle zone d'ingresso e uscita, nelle aree di attesa, negli ambienti utilizzati dai bambini/adolescenti e servizi igienici.
- I servizi igienici devono essere puliti frequentemente (almeno 2 volte al giorno) e disinfettati giornalmente. Viene redatto apposito registro delle attività di pulizia.
- Tutte le zone dell'Istituto aperte al pubblico o utilizzate dallo stesso devono essere pulite frequentemente e disinfettate giornalmente;
- Si assicura un'adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di ciascun cambio gruppo e una adeguata disinfezione delle attrezzature utilizzate in comune da più bambini/adolescenti.
- I servizi igienici devono essere puliti e più volte disinfettati nel corso della giornata.
- Si devono posizionare nel locale, raccoglitori chiusi per i rifiuti.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si deve procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- La sanificazione degli ambienti deve essere effettuata così come disposto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%).
- Ogni operatore della struttura a fine turno deve garantire la pulizia e la disinfezione periodica delle postazioni di lavoro e attrezzature utilizzate con adeguati detersivi forniti dall'Istituto e riporre i panni monouso nell'apposito contenitore chiusi per i rifiuti;
- viene assicurata la presenza di materiale monouso per effettuare le attività di pulizia giornaliera e di fine turno, oltre che di igienizzanti e prodotti per la pulizia adeguati.
- Può essere disposto l'utilizzo di guanti durante le attività di pulizia e igienizzazione.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

- viene disposto lo smaltimento del materiale e dei dpi adoperati per le operazioni di pulizia giornaliera, di fine turno, di igienizzazione poste in essere al termine di ogni servizio, in apposito contenitore rifiuti chiuso e segnalato.
- Si deve provvedere a potenziare le operazioni di pulizia e disinfezione su attrezzature che possono essere utilizzate da più operatori come per i laboratori. Si raccomanda la personalizzazione di attrezzature.
- Affissi cartelli in vari ambienti sulle corrette procedure di pulizia delle mani e comportamentali. Procedure di corretta igiene sono consegnate a tutti i lavoratori.
- Viene affissa idonea cartellonistica che richiama l'obbligo per tutte le persone presenti in struttura di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Si raccomanda l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui al DPCM 11 giugno 2020.

Misure igienico sanitarie:

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Misure specifiche per i lavoratori

- E' prevista un'informazione di carattere generale sul rischio da SARS-CoV-2.
- E' prevista un'informativa più mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento a specifiche norme igieniche da rispettare nonché all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sui contenuti del Protocollo.
- Al lavoratore potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Entrate e uscite sono scaglionate al fine di evitare qualsiasi affollamento in prossimità dell'ingresso o in altre aree comuni dell'edificio.
- Mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro. Se ciò non può essere garantito deve essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree. All'interno della struttura è sempre obbligatorio l'uso della mascherina.
- Nelle aree di ingresso o di attesa e in accesso ai servizi igienici effettuare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica messa a disposizione.
- E' garantita una adeguata informazione sull'utilizzo dei DPI, con particolare riferimento alla importanza dell'uso esclusivo del dispositivo, alla importanza di non toccare la parte esterna del dispositivo durante l'utilizzo e di procedere alla immediata igiene delle mani nel caso in cui un simile contatto non possa essere evitato.
- Si sono informati tutti i lavoratori e chiunque entri circa le disposizioni delle Autorità, le procedure aziendali e relative misure, consegnando informative, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant.
- Si è provveduto a fornire adeguata informazione in merito al COVID, modalità di trasmissione, sintomi e gestione, misure di igiene, contatto stretto, misure attuate, modalità utilizzo mascherine anti contagio e guanti anche con uso dei video istituzionali tra cui:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Ogni lavoratore ha ricevuto informativa sulle procedure di ingresso e uscita, misure tecniche organizzative e gestionali attuate, tutte le misure di prevenzione e protezione COVID aziendali attuate, gestione soggetti

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

terzi e bambini/adolescenti/genitori e procedure di accesso, corretto uso di mascherine, guanti, misure igienico sanitarie e corretta gestione soggetti sintomatici. Ogni lavoratore ha diretto accesso e condivisione del presente Protocollo aziendale COVID anche tramite il RLS.

Viene messo a disposizione di tutti i lavoratori esaustivo materiale didattico informativo COVID.

Ogni lavoratore è stato informato circa le disposizioni delle Autorità, relativamente:

- ✓ all'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- ✓ Obbligo di mantenere sempre la distanza interpersonale di oltre 1 metro e utilizzo di mascherine anti contagio;
- ✓ alla consapevolezza e all'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- ✓ all'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- ✓ all'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- ✓ Tutto quanto contenuto nell'informativa distribuita a tutti i lavoratori ai sensi dell'art. 1 del Protocollo.
- ✓ Si è provveduto ad attuare un programma di informazione sul rischio contagio, distanziamento sociale, utilizzo mascherine e guanti anche mediante la diffusione di video INAIL allegati.
- ✓ Ogni lavoratore viene informato sui contenuti della cartellonistica informativa.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

RACCOMANDAZIONI RAPPORTO ISS COVID-19 n. 58/2020

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti si provvede:

- ✓ a realizzare un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- ✓ al coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del alunno/studente a casa ogni giorno prima di recarsi nell'istituto;
- ✓ ad effettuare la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- ✓ a richiedere la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone nasofaringeo.
- ✓ al sistema di monitoraggio per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno e costantemente monitorato dal Referente COVID 19;
- ✓ ad identificare il Referente scolastico COVID-19 e il suo sostituto adeguatamente formati sulle procedure da seguire, aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. Il Referente scolastico COVID-19 e il suo sostituto svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possono creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Il sostituto del Referente scolastico COVID-19 è individuato per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del Referente scolastico COVID-19.
- ✓ a tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- ✓ a richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

- ✓ a richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- ✓ a stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/adolescenti/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- ✓ ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini/adolescenti: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- ✓ ad informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- ✓ a stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- ✓ a identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- ✓ a prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

MISURE DI GESTIONE IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA e CONDIZIONATORI

Indicazioni per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 secondo rapporto ISS COVID -19 N.5/2020 e rev. 2 DEL 25 maggio 2020.

Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria. In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.

Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9).

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria favorendo l'areazione naturale frequente ovvero, se non fosse possibile, eliminare la funzione di ricircolo dell'aria dell'impianto. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire indicativamente ogni 4 settimane in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

MODALITÀ DI ACCESSO DEI LAVORATORI, PROCEDURE DI INGRESSO/USCITA, SPOSTAMENTO E STAZIONAMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO.

- L'accesso nella struttura deve avvenire da INGRESSO dedicato e segnalato, in maniera scaglionata secondo le disposizioni di servizio (accesso e uscita a fine turno suddividendo gli operatori in gruppi, cadenzando le entrate e uscite differenziando l'orario di lavoro di 5/10 minuti) in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Resta salvo l'obbligo di distanza interpersonale superiore ad un metro.
- In corrispondenza del varco/porte di INGRESSO sono posizionati dispenser di detergente opportunamente segnalati. Il Lavoratore deve provvedere alla detersione delle mani sempre prima di accedere agli ambienti di lavoro ed indossare la mascherina.
- L'accesso e uscita dagli spazi comuni deve avvenire in maniera scaglionata e contingentata onde evitare assembramenti e comunque mantenendo la distanza interpersonale superiore ad un metro
- L'accesso alla postazione di lavoro ovvero ai servizi deve avvenire attraverso un percorso definito, gli spostamenti dalla propria postazione di lavoro devono essere limitati al minimo, contingentati e comunque nel rispetto della distanza interpersonale superiore ad un metro.
- Gli spostamenti all'interno della struttura sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali: sono consentiti solo gli spostamenti per esigenze di approvvigionamento materiale, supporto ed assistenza bambini/adolescenti ed ogni esigenza lavorativa ma sempre nel rispetto della distanza minima. Lo spostamento in aree comuni deve avvenire a turni e con il rispetto delle distanze minime.
- Devono utilizzare solo i servizi igienici destinati ai lavoratori dipendenti appositamente segnalati.
- Ad ogni pausa e prima di accedere a qualunque altro ambiente di lavoro, è fatto obbligo al lavoratore effettuare la pulizia delle mani con acqua e sapone ovvero con gel a soluzione alcolica. All'uopo sono predisposti appositi dispenser di detergente con gel a soluzione alcolica ovvero deve essere consentito il raggiungimento dei servizi igienici per effettuare il lavaggio delle mani con acqua e sapone. Tali operazioni devono essere organizzate in maniera scaglionata e contingentata onde evitare assembramenti e comunque mantenendo la distanza interpersonale superiore ad un metro. Stessa operazione di lavaggio delle mani, prima di riprendere il lavoro.
- Gli spazi comuni devono essere continuamente ventilati (le finestre devono restare aperte e gli aspiratori di aria accesi).
- La sosta all'interno degli spazi comuni deve essere ridotta e subordinata al mantenimento della distanza di sicurezza minima di un metro tra le persone che li occupano.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

○ L'uscita avviene da USCITA dedicata e segnalata, in maniera scaglionata in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni e previa igienizzazione delle mani. Resta salvo l'obbligo di distanza interpersonale minima di un metro.

PROCEDURE DI CORRETTO UTILIZZO DI MASCHERINE E GUANTI

Mascherine/filtranti facciali

- ✓ Prima di indossare il dispositivo, informare il lavoratore sulle procedure e far tenere le mani pulite.
- ✓ Si procede portando gli elastici sulla parte anteriore del dispositivo. Se si è destrimani, occorre infilare le dita della mano destra tra il dispositivo stesso e gli elastici di sostegno, in pratica reggendo il filtrante sul palmo, con la parte che contiene lo stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici che pendono al di sotto (la procedura ovviamente va invertita per i mancini).
- ✓ Il filtrante va aperto fino a fargli assumere una forma a conchiglia.
- ✓ Tenere il dispositivo in una mano con il lato aperto verso il viso.
- ✓ Afferrare entrambi gli elastici con l'altra mano.
- ✓ Posizionare la mascherina sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo (portare gli elastici dietro la testa, uno alla volta, prima quello superiore, poi quello superiore, posizionandoli rispettivamente sopra e sotto le orecchie, cioè: posizionare l'elastico superiore sulla parte alta della testa e quello superiore sotto le orecchie).
- ✓ Bisogna accertarsi che il filtrante aderisca perfettamente al volto e a questo proposito si ricorda che la presenza di barba e/o basette può ridurne notevolmente la funzione di protezione.
- ✓ Lo stringinaso deve essere adattato alle proprie forme utilizzando entrambe le mani per evitare di deformarlo e il lembo superiore del filtrante deve coprire il naso; modellare lo stringinaso intorno al setto nasale per assicurare una buona aderenza al viso e una buona tenuta.
- ✓ Una volta indossato il dispositivo è opportuno eseguire una prova di tenuta, prima di entrare nell'area di lavoro. Mai riutilizzare le mascherine monouso.

La prova di tenuta si articola in due fasi:

- 1) dopo aver messo le mani a coppa sul filtrante l'operatore effettua una inspirazione con decisione profonda e rapida. Se il filtrante è a tenuta ermetica, l'inspirazione dovrebbe far rapidamente abbassare la pressione all'interno del dispositivo e questo dovrebbe aderire al volto. L'aria non dovrebbe entrare dai bordi. Se qualcosa non va nel modo previsto, sistemare meglio il filtrante o sostituirlo.
- 2) sempre tenendo le mani a coppa sul filtrante, espirare con decisione velocemente. Se la pressione all'interno aumenta e non si notano perdite d'aria ai bordi, il filtrante è posizionato in modo corretto. Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellarle. Ripetere la prova di tenuta.

 <small>SICUREZZA AMBIENTE LAVORO</small>	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

Se non si riesce ad ottenere una perfetta tenuta, NON operare. Chiedere al proprio responsabile.

Per fornire la giusta protezione, le maschere di protezione delle vie respiratorie devono aderire bene al volto di chi li indossa. Ciò vale anche per i respiratori monouso (detti anche "facciali filtranti").



Guanti monouso

Prima e dopo l'uso dei guanti, occorre sempre eseguire l'igiene delle mani con acqua e sapone/antisettico o frizione con alcool.

Note per l'utilizzo

La scelta di una misura adatta alle proprie mani è importante, perché i guanti devono aderire perfettamente, garantire una migliore sensibilità all'operatore, l'uso di guanti bene aderenti ma non troppo stretti riduce il rischio di rotture accidentali.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Come indossare i guanti

- Seguire la procedura per la vestizione
- Evitare l'eccessivo stiramento del guanto
- Calzare il guanto tirandolo alla base delle dita
- Verificare che non sia troppo stretto o eccessivamente largo sui polpastrelli e sul palmo della mano

Quando sostituirli

- Eseguendo diversi tipi di procedure sull'utente o se rimane a lungo a contatto con sangue o altri liquidi organici
- In caso di contatto con sostanze chimiche in grado di danneggiarli
- Con cadenza regolare in caso di intervento prolungato
- Se c'è un prolungato contatto con sudore o altri liquidi organici
- Tra un utente e l'altro
- Quando presenta lacerazioni, fori, danneggiamenti
- Dopo ogni procedura in cui può avere avuto luogo una contaminazione

Come rimuoverli

- Rimuovere un guanto afferrando l'esterno del polsino con la mano opposta
- Tenerlo nella mano che calza ancora il guanto
- Con la mano libera rimuovere il secondo guanto partendo dall'interno infilando un dito sotto il bordo
- Se possibile, infilare il primo guanto all'interno del secondo guanto

Dopo l'uso

- Smaltirli nel contenitore per rifiuti
- Non riutilizzarli e non lavarli
- Provvedere all'igiene delle mani

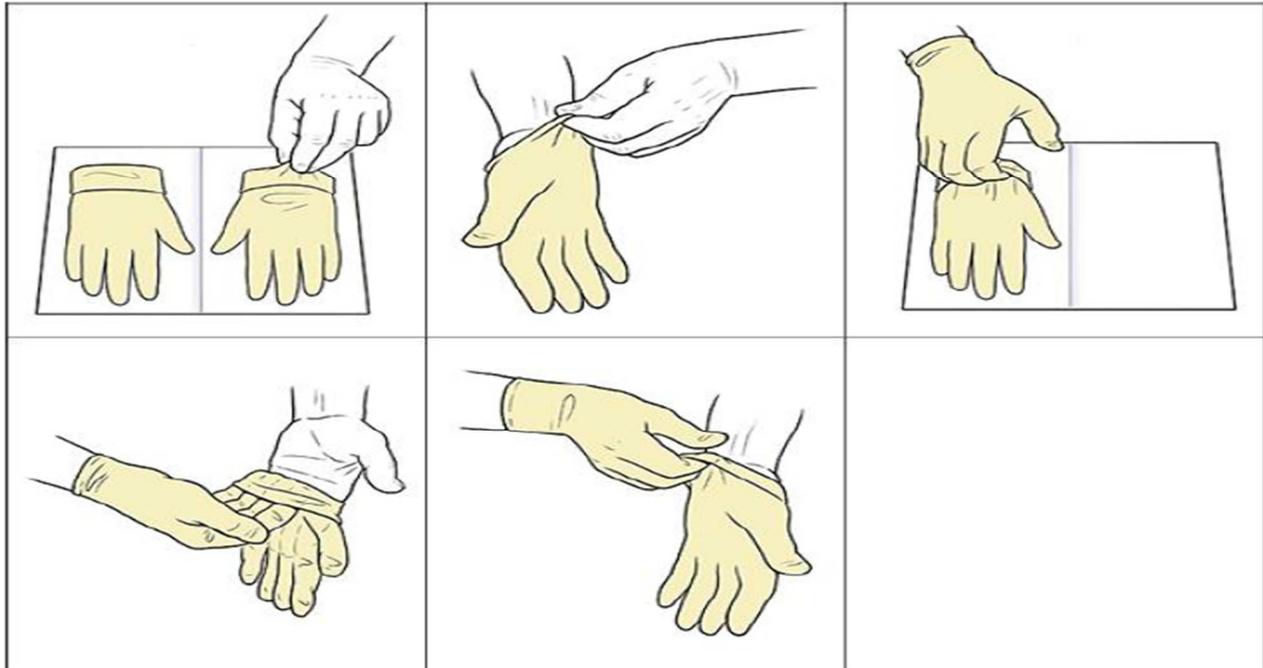
Procedure generali per il corretto uso dei guanti

I guanti sono i D.P.I. d'elezione per il Rischio Biologico. Tuttavia, perché forniscano una protezione efficace, devono essere adeguati al lavoro che si svolge ed usati in modo corretto.

- Verificare le caratteristiche dei guanti prima di indossarli (taglia corretta, lunghezza adeguata, danni visibili)
- Indossarli e toglierli in maniera corretta, avendo cura di non toccare con le mani nude la parte sterna del guanto
- Sostituirli immediatamente in caso di lesioni, imbrattamenti o possibili contaminazioni
- Non riutilizzare i guanti monouso

- Lavare sempre le mani prima di indossare i guanti (asciugarle bene) e dopo averli rimossi.

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI



COME RIMUOVERE IN SICUREZZA I GUANTI



	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

MODALITÀ DI ACCESSO DEI SOGGETTI TERZI E FORNITORI NELLA STRUTTURA

- L'accesso di soggetti terzi e fornitori alla struttura viene limitato alle sole operazioni necessarie privilegiando operazioni di carico e scarico e consegna all'esterno. L'accesso deve essere concordato preventivamente ad orario prefissato al fine di eliminare possibili interferenze. Qualora l'accesso di soggetti terzi e fornitori fosse necessario è possibile la rilevazione della temperatura, la registrazione con tutti i dati compreso numero telefonico e orario ingresso e uscita, utilizzo mascherina ed igiene mani, divieto assoluto di accesso alle aree destinate o utilizzate dai bambini/adolescenti, divieto di utilizzo di bagni del personale della struttura.
- Sono definite le procedure di accesso, comportamentali ed organizzative tra i Datori di lavoro del committente e imprese/lavoratori addetti alla manutenzione, fornitori, pulizie al fine di informarsi reciprocamente sulle misure attuate per il contenimento e prevenzione da COVID-19, scambio delle procedure di sicurezza, informazione dei lavoratori e protocollo attuato potendo redigere apposito verbale di coordinamento. Si raccomanda l'invio reciproco del protocollo aziendale anti COVID tra le parti al fine di individuare le opportune misure di coordinamento e cooperazione.
- L'azienda comunica preventivamente al soggetto terzo le informazioni e le procedure organizzative e gestionali da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali.
- Le procedure di ingresso, uscita e le misure di prevenzione devono essere affisse all'ingresso e comunicate preventivamente ai soggetti terzi.
- I soggetti terzi hanno ricevuto o preso visione, prima di accedere all'azienda, dell'informativa con le misure di prevenzione e protezione COVID attuate e che si impegnano a rispettarle integralmente.
- L'Azienda dispone quale misura di prevenzione da contagio che, fino al termine dell'emergenza COVID, tutti i manutentori o lavoratori delle imprese in appalto possano accedere agli ambienti di lavoro solo previo utilizzo di mascherina chirurgica o di comunità oltre i DPI previsti dai propri rischi professionali e fermo restando l'obbligatorietà di uso in tutti i casi previsti da norme nazionali, regionali o delle Autorità Sanitarie. In mancanza sarà il Datore di Lavoro a scegliere o di fornire di mascherina il soggetto terzo ovvero impedirne l'accesso. E' sempre obbligatorio l'accesso dei terzi previa igienizzazione delle mani ai dispenser nonché nei luoghi comuni aziendali.
- I soggetti terzi si impegnano a comunicare immediatamente al committente qualora i propri lavoratori che operano negli ambienti di lavoro del committente dovessero risultare positivi al COVID affinché entrambi possano collaborare con le Autorità Sanitarie.
- Le aziende terze ed i lavoratori autonomi devono attuare una funzione di controllo affinché nessun lavoratore con sintomi possa accedere negli ambienti di lavoro del committente. Deve altresì dare evidenza di

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

aver predisposto apposite procedure di gestione di un lavoratore con sintomi al fine del coordinamento di misure congiunte di gestione ed emergenza.

➤ Sono affisse all'esterno dell'azienda e nelle aree esterne le procedure di accesso di lavoratori di aziende terze e le misure comportamentali e di igiene cui devono attenersi tutti.

○ I lavoratori dei Soggetti Terzi e lavoratori autonomi devono concordare preventivamente loro interventi all'interno dell'azienda e li organizzano, secondo la specifica attività da svolgere, in modo tale da intervenire o in orari di chiusura dell'azienda ovvero in tempi nei quali i lavoratori dell'azienda non sono presenti nei luoghi di lavoro o con minor presenza o con assenza dei bambini/adolescenti. Evitare orari di apertura della segreteria amministrativa per eliminare interferenze con i genitori. Questo al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e terzi all'interno dell'azienda.

○ I lavoratori dei Soggetti Terzi e lavoratori autonomi devono rigorosamente seguire percorsi di accesso/uscita, appositamente individuati e segnalati e devono sostare all'interno della struttura per il più breve tempo possibile limitato allo svolgimento delle attività oggetto della manutenzione, cercando di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza. Resta salvo l'obbligo di mantenere comunque e in qualsiasi circostanza eventuale di contatto, la distanza interpersonale di un metro e rispetto presenza massima di persone in ambienti. Gli accessi devono essere contingentati e regolamentati in funzione delle specifiche attività di manutenzione/servizi da svolgere sia programmate (da privilegiare) sia occasionali in modo da evitare o ridurre al minimo ogni sovrapposizione/interferenza con altri lavoratori e soggetti terzi.

○ Per il personale esterno devono essere individuati, ove possibile, servizi igienici dedicati e appositamente segnalati oltre che adeguatamente e giornalmente puliti. Nelle more, deve essere vietato l'utilizzo al personale esterno dei servizi igienici ovvero in casi di estrema necessità si consentirà l'accesso ai servizi e si provvederà alla successiva disinfezione degli stessi.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'articolo 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, la stessa è assicurata secondo procedure summenzionate:

- a. attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente nominato *ad hoc*, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più strutture educative e istituti scolastici;
- c. attraverso l'ufficio di medicina dell'Inail.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità devono essere valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione al servizio educativo o alla scuola in forma scritta e documentata.

Il medico competente valuta con il datore di lavoro l'opportunità di sottoporre tutto il personale della struttura a test sierologico prima dell'inizio delle attività didattiche.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

**ATTIVITA' E OBBLIGHI PER SOGGETTI TERZI CHE ACCEDONO
ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELLA STRUTTURA**

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

OBBLIGHI DEI SOGGETTI TERZI (manutentori, fornitori, imprese pulizie, ecc.) CHE ACCEDONO ALLA STRUTTURA

I lavoratori dei Soggetti Terzi (manutentori, fornitori, imprese pulizie, ecc.) ovvero lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, sono stati preventivamente informati con **"informativa specifica"** sia con cartelli ed avvisi affissi in Azienda circa le misure di corretta igiene, procedure di accesso, regole comportamentali, le disposizioni delle Autorità Sanitarie, Governo, Regione e autorità locali nonché relativamente a:

Modalità di accesso/stazionamento e uscita dei manutentori presso la struttura

Premessa

- Le procedure di ingresso e le misure di prevenzione affisse all'ingresso e comunicate devono essere rispettate e garantito sempre il rispetto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della distanza interpersonale. Il presente protocollo aziendale è condiviso con tutti i Soggetti Terzi e loro lavoratori.
- Le attività svolte da questi soggetti esterni ed il corretto rispetto sono vigilati dal Datore di lavoro e Preposti. Viene registrato ogni accesso alla struttura.
- L'azienda dispone a fini preventivi per tutti i soggetti terzi l'obbligo di accesso con mascherina anticontagio e igienizzazione delle mani oltre i DPI da rischi professionali.
- L'accesso dei Soggetti Terzi, compatibilmente con la specifica attività da svolgere in azienda, deve essere ridotto in presenza di lavoratori e di altri soggetti terzi o genitori, nel rispetto della normativa in essere e di quanto previsto dalle procedure di sicurezza specifiche per i rischi professionali. Vietato ogni contatto in aree dedicate ai bambini/adolescenti. L'accesso salvo casi eccezionali deve avvenire in fasce orarie in assenza di bambini/adolescenti e genitori.
- I Soggetti Terzi, devono restare al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.
- Tutti i soggetti Terzi prima di accedere alla struttura potranno essere sottoposti al controllo della temperatura e qualora superiore a 37,5° invitato ad allontanarsi nonché ad avvisare il proprio medico di base.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi in fase di accesso nella struttura su richiesta della stessa, possono rilasciare periodicamente una dichiarazione attestante l'assenza di contatti stretti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19.
- L'uso di DPI connessi ai rischi professionali come da valutazione dei rischi deve sempre essere rispettato.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

○ I Datori di Lavoro di aziende terze si obbligano a comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro dell'azienda Committente l'eventuale positività al COVID-19 di un proprio lavoratore nell'ottica di collaborare con l'autorità sanitaria

Procedure organizzative

○ I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi devono concordare preventivamente telefonicamente i loro interventi all'interno della struttura e li devono organizzare in modo tale da intervenire o in orari di chiusura dell'azienda ovvero in tempi nei quali i lavoratori dell'azienda non sono presenti nei luoghi di lavoro o con meno presenze anche di soggetti terzi. Non possono accedere durante la presenza di bambini/adolescenti e genitori.

○ I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi che sono impossibilitati a rispettare l'orario dell'appuntamento, sono tenuti a fissarne uno successivo al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale della struttura, ma anche con altri eventuali fornitori, visitatori, appaltatori, utenti in generale.

Procedure di ingresso/stazionamento/uscita dei lavoratori dei Soggetti Terzi

○ I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi, una volta giunti all'ingresso si devono annunciare e compatibilmente con le indicazioni fornite accedono alla struttura, all'orario stabilito, in maniera scaglionata cercando di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza all'interno della struttura. Resta salvo l'obbligo di mantenere comunque e in qualsiasi circostanza di eventuale contatto, la distanza interpersonale minima di un metro.

○ In corrispondenza del varco di INGRESSO sono posizionati dispenser di detergente segnalati per la pulizia delle mani, da effettuare prima di accedere a qualunque ambiente della struttura. I manutentori a fine intervento ripetono la pulizia mani come pure prima e dopo le pause.

○ Qualora i lavoratori di Soggetti Terzi (fornitori, manutentori, imprese di pulizia, trasportatori, corrieri, ecc.) debbano utilizzare, per l'espletamento della loro attività lavorativa, apparecchiature e mezzi di loro proprietà, questi non siano manovrati e utilizzati dal personale della struttura. A fine dell'intervento le attrezzature adoperate devono essere comunque pulite.

○ Eventuale materiale depositato dai lavoratori esterni presso il sito della struttura deve essere di uso esclusivo. All'uso si segnala il divieto di utilizzo di tale materiale.

○ Qualora i lavoratori di soggetti terzi debbano utilizzare, per l'espletamento della loro attività lavorativa, apparecchiature e mezzi di proprietà della struttura, il loro impiego è subordinato alle indicazioni fornite dalla struttura. Se tali attrezzature e macchinari sono in uso a più soggetti bisogna garantirne la preventiva pulizia.

○ L'uso dei DPI previsti per i rischi professionali del personale esterno deve essere obbligatorio.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

OBBLIGHI DEI CORRIERI/CONSEGNATARI

- Il corriere/consegnatario deve attendere all'esterno dell'Istituto. Tutti i colli vengono consegnati esclusivamente all'esterno della struttura.
- Qualora fosse necessario il pagamento ovvero far apporre firma di ricevuta, mantenendo la distanza interpersonale minima di un metro, provvede all'espletamento delle suddette operazioni.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

OBBLIGHI DEI GENITORI/ACCOMPAGNATORI CHE ACCEDONO ALLA STRUTTURA

I genitori/accompagnatori autorizzati dei bambini/adolescenti sono stati informati con cartelli ed avvisi anche affissi nei pressi dei varchi della struttura circa le misure di corretta igiene, procedure di accesso, regole comportamentali, le disposizioni delle Autorità Sanitarie, Governo, Regione e autorità locali nonché relativamente a:

Modalità di accesso/stazionamento e uscita presso la struttura

- Divieto di accesso alla struttura per coloro che abbiano i seguenti casi:
- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Obbligo di ingresso dagli accessi indicati;
- Obbligo utilizzo mascherina in tutti gli ambienti scolastici ed igiene delle mani;
- Rispetto delle disposizioni comportamentali in materia di igiene, distanziamento;
- L'accesso alla segreteria deve avvenire previo appuntamento e previa registrazione. Si privilegiano le comunicazioni a distanza.
- È opportuno privilegiare i pagamenti elettronici .
- In caso il bambino/alunno venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- Le procedure di ingresso e le misure di prevenzione affisse all'ingresso e comunicate devono essere rispettate e garantito sempre il rispetto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della distanza interpersonale.
- I genitori/accompagnatori, si obbligano al rispetto della distanza interpersonale minima di un metro e a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (lavaggio delle mani all'ingresso, evitare assembramenti,

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

coprire naso e bocca con salviette monouso quando si starnutisce o tossisce, non toccarsi occhi, naso e bocca, ecc.).

- I genitori/accompagnatori, una volta giunti al varco di accesso, compatibilmente con le indicazioni fornite, **accedono alla struttura in modo dilazionato ed evitano di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario**, in maniera scaglionata cercando di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza e altri genitori/accompagnatori all'interno della struttura. Resta salvo l'obbligo di mantenere comunque e in qualsiasi circostanza di eventuale contatto, la distanza interpersonale minima di un metro.
- La struttura garantisce che i genitori/accompagnatori utilizzino solo i servizi igienici a loro destinati. I genitori/accompagnatori sono a conoscenza che in assenza di servizi dedicati possono utilizzare i servizi igienici comuni presenti, che saranno sanificati al termine dell'utilizzo.

Ogni genitore/accompagnatore è stato informato circa le disposizioni delle Autorità, relativamente:

- ✓ all'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- ✓ Obbligo di mantenere sempre la distanza interpersonale di oltre 1 metro e utilizzo di mascherine anti contagio;
- ✓ alla consapevolezza e all'accettazione del fatto di non poter fare ingresso in struttura e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- ✓ all'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Responsabile della struttura della presenza di qualsiasi sintomo influenzale o sintomi riconducibili a COVID 19 per se, il bambino e familiare convivente.
- ✓ All'impegno di informare immediatamente il Responsabile della struttura in caso di positività al COVID 19 di familiare convivente ovvero essere stato "contatto stretto" di soggetto positivo COVID 19.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI LAVORATORI E ALUNNI CON SINTOMI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA E SCOLASTICA

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo *"Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico"*

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo *"Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico"*
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo *"Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico"*
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo *"Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso"*).

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo *"Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola"*

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

BUONE PRASSI PER PREVENIRE IL CONTATTO CON I VIRUS

I consigli più comuni per cercare di evitare il contatto diretto con il Coronavirus COVID-19 sono principalmente questi:

- *Evitare contatti diretti o ravvicinati (meno di 1,5-2 metri) con persone malate o con sintomi respiratori sospetti o anche semplicemente con le persone a rischio di malattia (cioè le persone che negli ultimi 15-20 giorni potrebbero essere state in contatto con persone che poi si sono ammalate).*
- *Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone con soluzioni antisettiche applicando il protocollo.*
- *Evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate (ovviamente se le mani hanno toccato persone od oggetti contaminati da pochissimo tempo).*
- *Proteggere le mani utilizzando guanti monouso.*
- *Pulire le superfici che potrebbero essere state contagiate utilizzando disinfettanti chimici capaci di uccidere il Coronavirus (prodotti a base di candeggina [ipoclorito di sodio] o altre soluzioni clorate, acido per acetico [anche a basse concentrazioni] o etanolo al 75%).*
- *Evitare assembramenti.*
- *Ridurre al massimo le azioni immunosquilibranti (come gli stress e le sostanze tossiche volontarie o involontarie) e incentivare le azioni immunorinforzanti (come tenere un corretto stile di vita e assumere eventuali integratori).*

Comunque sia, se negli ultimi 15-20 giorni si sono avuti contatti stretti con persone che poi si sono ammalate di COVID-19 o con persone sospette per ammalarsi in futuro e ora si inizia ad accusare dei lievi sintomi respiratori similinfluenzali, oltre a seguire tutti i consigli elencati nei punti precedenti ed a contattare immediatamente il proprio Medico di medicina generale, si raccomanda di:

- *Comunicare all'azienda avvenuta evenienza;*
- *Restare in casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere oppure chiamare il numero verde nazionale 1.500.*
- *Starnutire o tossire in un fazzoletto o sul gomito a braccio flessso (in modo da non contaminare né l'ambiente né le proprie mani).*
- *Non toccarsi il naso e la bocca con le mani (per non autocontaminarsi e rendere più agevole la diffusione del virus).*
- *Utilizzare una mascherina chirurgica e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino che deve essere chiuso immediatamente dopo l'uso.*

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

RACCOMANDAZIONI DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI IGIENE

- Nei servizi igienici e in tutti i locali in cui il rischio di contagio è più frequente, i normali interventi di pulizia e sanificazione dovranno essere integrati con costanti interventi di sanificazione.
- In corrispondenza delle aree a maggior affluenza dovranno essere installati appositi dispenser di disinfettante per le mani.
- Per la pulizia e la sanificazione delle superfici e delle vetture, i normali disinfettanti dovranno essere sostituiti da disinfettanti clorossidanti utilizzati per ambienti ospedalieri o simili.
- Lo stesso disinfettante è impiegato per la pulizia, costante e approfondita di tutti i piani di appoggio e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, pulsantiere, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.
- Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta.

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.

UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE FAZZOLETTI USA E GETTA



LAVARSI LE MANI REGOLARMENTE CON SOLUZIONE ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE



Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica. E' sufficiente impiegare il comune sapone e in assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti a base alcolica.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40/60 secondi per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30/40 secondi in caso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati sulle mani asciutte altrimenti non sono efficaci. Inoltre, l'uso prolungato potrebbe favorire il batterio lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09	
		1 settembre 2020	
Protocollo aziendale Covid-19			

ISTRUZIONI PER UNA CORRETTA IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- asportazione di anelli, bracciali o altro;
- utilizzo di sapone liquido;
- accurato sfregamento delle mani, come da sequenza;
- abbondante utilizzo di acqua;
- asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune);
- attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio delle mani, utilizzando possibilmente le salviettine per aprire e per chiudere il rubinetto.

SEQUENZA

- a. palmo con palmo;
- b. palmo sopra il dorso;
- c. palmo a palmo con le dita aperte e allacciate;
- d. il dorso delle dita con il palmo opposto;
- e. ruotando la superficie del pollice nel palmo della mano;
- f. ruotando la punta delle dita sul palmo.

Di seguito si riporta la traduzione della scheda dell'Organizzazione Mondiale della Salute con la sequenza dettagliata delle fasi per lavarsi le mani.

Sono inoltre disponibili schede con la traduzione nelle più frequenti lingue straniere.

Copie delle istruzioni dovranno essere esposte in tutti i bagni, vicino ai lavandini, e potranno essere consegnate anche ai lavoratori al fine di coinvolgerli nell'azione educativa.

 <small>SICUREZZA AMBIENTE LAVORO</small>	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURE



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 

0 Bagna le mani con l'acqua
- 

1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

2 friziona le mani palmo contro palmo
- 

3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

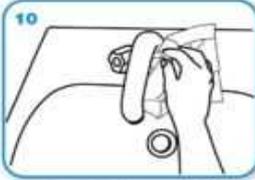
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

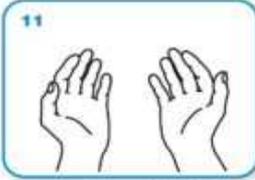
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

8 Risciacqua le mani con l'acqua
- 

9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All illustrative procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

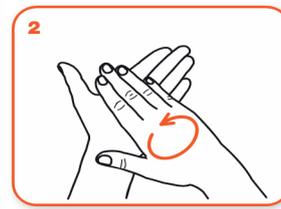
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



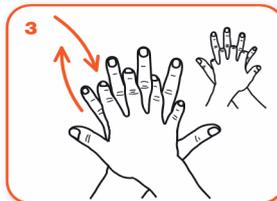
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



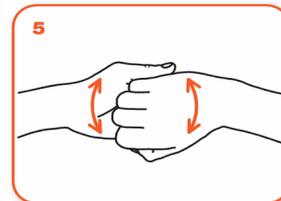
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



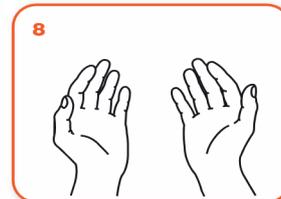
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



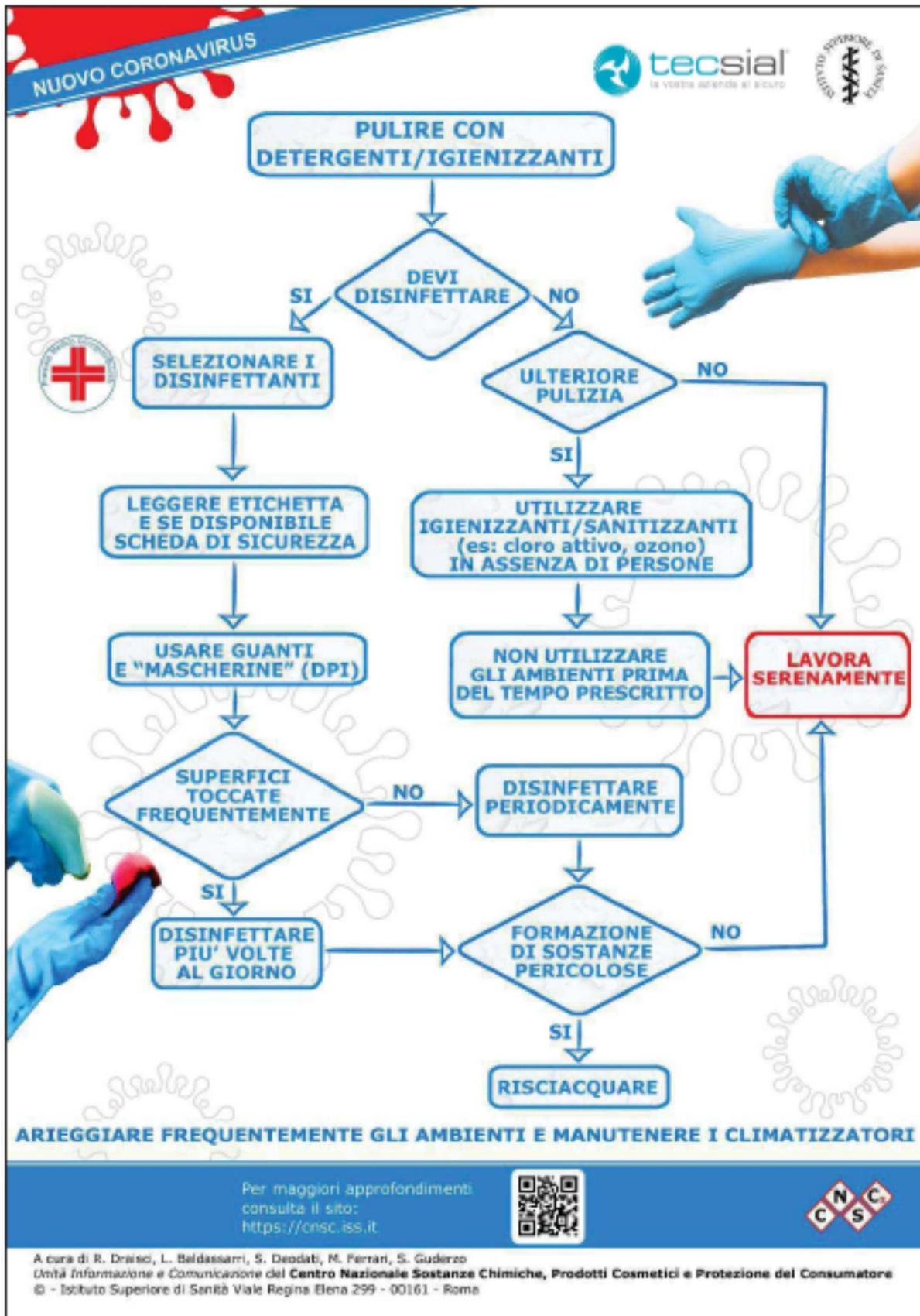
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



NUOVO CORONAVIRUS




- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "Use Professionale".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio: DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti consulta il sito: <https://cnsc.iss.it>




A cura di R. Driacci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA DI GESTIONE SITUAZIONI CRITICHE:

CASI CONFERMATI, CASI PROBABILI E CASI SOSPETTI

La Circolare 29.05.2020 Min. Salute definisce altresì **“contatto stretto”**:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto ad un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio ed il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

In tutti i casi sopra numerati (tranne il lavoratore positivo al COVID-19 che è già noto alla ASL ed è posto in isolamento domiciliare) **il lavoratore DEVE contattare il proprio medico di base** o il numero verde 1500 o il Dipartimento di Prevenzione ASL territorialmente competente che, valutata la situazione, disporrà specifiche misure di contenimento del contagio.

Il lavoratore DEVE comunque avvisare il proprio datore di lavoro delle indicazioni fornite dal medico di base e dalla ASL Dipartimento di Prevenzione.

 <small>SICUREZZA AMBIENTE LAVORO</small>	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

1. LAVORATORE POSITIVO AL COVID-19

Ad ogni segnalazione di caso accertato, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ASL procede all'indagine epidemiologica, in base ai regolamenti internazionali di controllo delle malattie infettive.

Nell'eventualità di un lavoratore positivo, l'Autorità Sanitaria contatta il Datore di Lavoro per avere la corretta collaborazione nell'identificare i contatti lavorativi da includere nella sorveglianza, nel rispetto del trattamento dei dati e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (GDPR).

(Si raccomanda di avere a disposizione l'elenco dei lavoratori con i numeri di telefono dove possono essere immediatamente rintracciabili per le verifiche dovute e si consiglia di avere un piano turni di lavoro giornaliero distinto per aree).

Il datore di lavoro dovrà procedere immediatamente alla chiusura degli ambienti di lavoro in cui il soggetto positivo ha operato per la sanificazione degli ambienti in conformità alla circolare Min. Salute 5443 22/2/2020.

I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di "contatto stretto" sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ASL che comprende l'isolamento domiciliare (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto) secondo quanto previsto dall'ordinanza del 29 maggio 2020 del Ministero della Salute, in base al quale per il lavoratore viene adottata la misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per 14 giorni salvo ulteriori misure (ricovero per casi gravi).

L'ASL fornisce al Medico Competente le notizie utili per garantire una corretta informazione da diffondere ai lavoratori non identificati come contatti stretti. L'isolamento viene svolto secondo rapporto ISS 1/2020 rev.

Si precisa che per l'emergenza Covid-19 non è richiesta una Sorveglianza Sanitaria aggiuntiva per i lavoratori che non rientrano nella definizione di contatto stretto, in quanto il paziente ammalato positivo è seguito presso strutture sanitarie mentre i contatti stretti sono sorvegliati dall'ASL.

Qualora un caso positivo di COVID-19 abbia soggiornato nei locali dell'azienda, si applicano le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020 in merito alla sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, ovvero:

- sanificazione, previo risciacquo dei detergenti comuni utilizzati in fase di pulizia, con l'uso di ipoclorito di sodio 0,1%, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro ovvero perossido d'ossigeno 0,5%.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

2. LAVORATORE SINTOMATICO CHE HA AVUTO "CONTATTI STRETTI" CON COVID-19.

Il lavoratore sintomatico che ha avuto "contatti stretti" con persone positive al Covid19, solitamente è già noto all'ASL ed è posto in isolamento domiciliare, come descritto al punto 1.

Il lavoratore, previa comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale, DEVE informare l'Azienda secondo le modalità su esposte, restare a casa e seguire i protocolli normativi stabiliti in isolamento domiciliare.

In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate tutte le procedure già indicate al punto 1.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

Il Datore di lavoro prende immediato contatto con il Dipartimento di Prevenzione ASL per l'attuazione di ogni misura indicata di contenimento del contagio.

Qualora un lavoratore definito a "contatto stretto" di caso positivo di COVID-19 abbia soggiornato in azienda, si consiglia di procedere alla sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, ovvero:

- sanificazione, previo risciacquo dei detergenti comuni utilizzati in fase di pulizia, con l'uso di ipoclorito di sodio 0,1%, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro ovvero perossido d'ossigeno 0,5%.

3. LAVORATORE NON SINTOMATICO CHE HA AVUTO "CONTATTI STRETTI" CON UN CASO DI COVID-19.

Il lavoratore anche non sintomatico che ha avuto "contatti stretti" con persone positive al Covid 19, solitamente è già noto all'ASL ed è posto in isolamento domiciliare, come descritto al punto 1.

Il lavoratore, previa comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale, DEVE informare l'Azienda secondo le modalità su esposte, restare a casa e seguire i protocolli normativi stabiliti in isolamento domiciliare.

In caso di lavoratore positivo saranno applicate tutte le procedure già indicate al punto 1.

Il Datore di lavoro prende immediato contatto con il Dipartimento di Prevenzione ASL per l'attuazione di ogni misura indicata di contenimento del contagio.

Non sono previste particolari misure di tutela per gli altri soggetti che hanno soggiornato e condiviso spazi comuni con soggetti asintomatici salvo quanto indicato dal Medico di Medicina Generale ovvero dagli operatori della ASL Dipartimento di Prevenzione. Eventuali ulteriori disposizioni e misure di prevenzione dalla diffusione del contagio indicate dal Medico di Medicina Generale e dal Dipartimento di Prevenzione devono essere immediatamente attuati in azienda e comunicati ai lavoratori.

Si consiglia procedere alla sanificazione come da Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020.

4. LAVORATORE NON SINTOMATICO CHE NON HA AVUTO "CONTATTI STRETTI" CON UN CASO DI COVID-19 MA HA AVUTO CONTATTI (al di fuori della casistica indicata come "contatto stretto") CON PERSONE POSITIVE AL COVID-19 OVVERO E' STATO A CONTATTO CON PERSONE CHE SONO STATE A CONTATTO STRETTO CON UNA PERSONA POSITIVA AL COVID-19 (contatto indiretto).

Il lavoratore non sintomatico che ha avuto contatti al di fuori della casistica di "contatto stretto" con soggetti positivi al COVID-19 ovvero è stato a contatto con persone che a loro volta sono state a "stretto contatto" con persone positive al COVID-19, appena ne ha notizia deve consultare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale e seguire il protocollo indicato dal Medico.

Il lavoratore deve immediatamente informare il proprio datore di Lavoro delle indicazioni fornite dal Medico e sentire il Dipartimento di Prevenzione ASL.

Il Datore di lavoro prende immediato contatto con il Dipartimento di Prevenzione ASL per l'attuazione di ogni misura indicata di contenimento del contagio.

Non sono previste particolari misure di tutela per gli altri soggetti che hanno soggiornato e condiviso spazi comuni con soggetti asintomatici salvo quanto indicato dal Medico di Medicina Generale ovvero dagli operatori della ASL Dipartimento di Prevenzione.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI LAVORATORI CON SINTOMI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Qualora il lavoratore rilevi la presenza di qualsiasi sintomo influenzale (accusando febbre oltre 37.5° o altri sintomi respiratori anche lievi) durante l'espletamento del servizio, DEVE tempestivamente e responsabilmente informare il Datore di Lavoro o il Preposto avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dai colleghi presenti; al lavoratore deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica, assicurandosi altresì che, nell'attesa della visita, il soggetto rimanga il più possibile lontano e isolato dai colleghi e bambini/adolescenti. In assenza di altre problematiche cliniche, si deve contattare tempestivamente il proprio Medico di Base e il lavoratore viene inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di ELIMINARE/limitare al MASSIMO i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare successivamente il proprio Medico di Medicina Generale. Il datore di lavoro contatta immediatamente il Dipartimento di Prevenzione.

In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate tutte le procedure già indicate al punto 1. Inoltre, al fine di rintracciare i possibili contatti, devono essere raccolte e conservate, le informazioni relative ai soggetti che hanno soggiornato nei medesimi locali (nome, cognome, indirizzo, numero telefonico), da mettere a disposizione delle strutture preposte (Dipartimento di Prevenzione della ASL).

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

LAVORATORI FRAGILI INFORMATIVA COVID-19

Si informano tutti i lavoratori e tutti coloro che dovessero dimostrare di essere soggetti ad una o più patologie rientranti tra quelle a titolo esemplificativo sotto riportate in tabella possono procedere come segue nel rispetto della tutela della privacy e dei contenuti del GDPR 2016/679:

1. Rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per il rilascio di certificazione medica che attesti tale condizione di "fragilità" secondo la Tabella e consegna della stessa al datore di Lavoro per l'adozione di ogni misura di tutela della salute del lavoratore in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti COVID-19;

1. In alternativa il lavoratore potrà contattare direttamente il Medico Competente aziendale informandolo della sua condizione di "fragilità" supportata da documentazione clinica e/o medica tale da consentire adeguata valutazione. Il Medico Competente valutata la documentazione prodotta dal lavoratore, sussistendone le condizioni, trasmette al lavoratore e datore di lavoro attestazione e richiesta di adottare nei confronti del lavoratore le misure idonee a tutela.

Tutto il personale aziendale che rientra nelle categorie "a maggiore rischio quali persone fragili" per il contagio COVID-19 come sopra evidenziato, giusta certificato del MMG o MC, deve essere allontanato dagli ambienti di lavoro favorendo l'utilizzo di lavoro agile, ferie e congedi, ammortizzatori sociali e ogni strumento per evitare contatti sia con i lavoratori interni ma assolutamente con soggetti esterni e pubblico. Sarà il datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente a definire la collocazione lavorativa idonea ad evitare pregiudizio alla salute del lavoratore.

A scopo puramente indicativo, si riportano nella seguente tabella le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio.

Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva - BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite acquisite
Diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità BMI > 30)
Insufficienza renale/surrenale cronica
Malattie degli organi emopoietici e emoglobinopatie
Tumori, oncologiche in fase attiva e/o in chemio radio terapia in atto.
Malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici, soggetti trapiantati

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI DA EMERGENZA COVID

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del documento è quello di dotare l'Organizzazione di un quadro chiaro che permetta di determinare, comprendere e monitorare i fattori che:

- Influenzano o possono influenzare le sue attività;
- Influenzano o possono influenzare il suo indirizzo strategico;

Al momento le recenti disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza COVID-19 non esplicitano le modalità di gestione dei DPI (intesi come mascherine e guanti) utilizzati in questo periodo **in luoghi di lavoro**, diversi dalle strutture sanitarie o assimilate, **ove non si siano riscontrati casi di persone affette dalla malattia**.

2 Riferimenti normativi

- D.P.R.15 luglio 2003, n. 254 e ss.mm.ii. "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale"
- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 marzo 2020
- Documento SNPA "Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti – Emergenza CoViD-19" del 23.03.2020
- Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 22276 del 30 marzo 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2. Aggiornato al 31 marzo 2020.

3 Modalità operative

3.1 Strutture non sanitarie o assimilate

Al momento le recenti disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza COVID-19 non esplicitano le modalità di gestione dei DPI (intesi come mascherine e guanti) utilizzati in questo periodo **in luoghi di lavoro**, diversi dalle strutture sanitarie o assimilate, **ove non si siano riscontrati casi di persone affette dalla malattia**.

La circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020 specifica che: **"dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto"** anche quando non sono stati utilizzati per finalità sanitarie ma esclusivamente di pulizia dei locali non sanitari potenzialmente contaminati. Ma anche in questo caso ci si riferisce a locali dove hanno soggiornato persone affette da Coronavirus.

L'Istituto Superiore di Sanità, nella pubblicazione *"Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2"*, aggiornata al 31 marzo 2020, precisa che:

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore".



Tutti gli altri devono continuare a fare la raccolta differenziata ma cambiano alcune procedure



VANNO BUTTATI NELL'INDIFFERENZIATA

1 Anche in questo caso vanno usati due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro. **I sacchetti vanno chiusi ermeticamente con i lacci o con il nastro adesivo**

1° sacchetto
2° sacchetto
3° sacchetto



2 Chiusura ermetica



Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttalili nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettalili nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PER EMERGENZA COVID-19 PRIMA DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA ED ACCESSO AGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Premessa

La presente procedura è volta a tutelare la salute dei lavoratori aziendali come definiti dall'art. 2 D. Lgs. 81/2008 e di qualunque soggetto terzo che accede alla struttura ed agli ambienti di lavoro e dei bambini/adolescenti.

Il Protocollo aziendale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro prevede che il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Alle persone in tale condizione sarà chiesto di allontanarsi, di non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma di recarsi presso la propria abitazione e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

PROCEDURA

1. Il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 e gli eventuali appaltatori, visitatori esterni, utenti, fornitori etc. che accedono agli ambienti di lavoro saranno sottoposti, da personale addetto, alla rilevazione della temperatura corporea mediante termo-scanner, presso uno spazio appositamente individuato e con accesso da unica porta ingresso.
2. All'ingresso è affissa specifica informativa sui dati personali;
3. **Il personale addetto** al rilevamento della temperatura deve preventivamente:
 - a. lavarsi spesso le mani con gel igienizzante e disinfettante;
 - b. indossare i DPI (mascherina chirurgica e guanti e, se l'accesso degli esterni è senza mascherina, anche visiera);
 - c. utilizzare lo scanner debitamente sanificato. Il manico dello scanner potrà essere avvolto da pellicola trasparente (normale pellicola per uso domestico) che potrà essere cambiata spesso durante i controlli. Ad ogni cambio turno o cambio rilevatore il termo scanner dovrà inoltre essere pulito con gel igienizzante;
 - d. qualora si dovessero creare assembramenti o file chiedere il rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

RILEVAZIONE TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°

Lavoratori dipendenti ed equiparati ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008

Se il personale addetto al rilevamento della temperatura corporea constata una temperatura uguale o superiore a 37,5°:

- a) non consentirà al dipendente l'accesso al luogo di lavoro invitandolo ad uscire garantendo la distanza interpersonale dalle persone presenti di almeno 1 metro;
- b) fornirà al lavoratore, se sprovvisto, una mascherina e lo inviterà a:
 - avvisare immediatamente il proprio medico di base, seguendo le sue indicazioni, e a tornare presso la propria abitazione;
 - NON recarsi al Pronto Soccorso;
 - avvisare telefonicamente il proprio responsabile e il Datore di lavoro dell'eventuale motivazione dell'assenza dal luogo di lavoro;

Il personale che ha effettuato la rilevazione dovrà comunicare con interfono il nominativo del dipendente in stato febbrile, la data e l'ora della verifica effettuata al responsabile del centro, il quale provvederà ad informare il medico competente ed attivare la procedura prevista.

Ai sensi del predetto Protocollo è consentito rilevare la temperatura, ma non registrare il dato acquisito.

Soggetti terzi in ingresso quali utenti/fornitori/visitatori/personale di ditte esterne

Se il personale addetto al rilevamento della temperatura corporea constata una temperatura uguale o superiore a 37,5° di soggetti terzi quali utenti/visitatori/fornitori:

- a) non consentirà al soggetto esterno l'accesso agli ambienti di lavoro invitandolo ad uscire garantendo la distanza interpersonale dalle persone presenti di almeno 1 metro;
- b) invitare il soggetto a chiamare il proprio medico di base e seguire le sue indicazioni;
- c) NON recarsi al Pronto Soccorso;

Ai sensi del predetto Protocollo è consentito rilevare la temperatura, ma non registrare il dato acquisito.

Si allega modello registro rilevazione temperatura.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

PROCEDURA SANIFICAZIONE SPEDITIVA DI CABINE DI GUIDA DI AUTOMEZZI AZIENDALI a fini di prevenzione del contagio Covid-19

Rientrano nel campo di applicazione delle presenti istruzioni:

- **gli automezzi aziendali, leggeri e pesanti che, per esigenze di servizio, sono in uso condiviso a lavoratori operanti su più turni;**
- **le autovetture aziendali assegnate in uso occasionale a un dipendente e riconsegnate a fine turno per la successiva assegnazione ad altro utente;**
- **le autovetture aziendali che hanno ospitato a bordo passeggeri occasionali;**
- **gli automezzi aziendali di qualsiasi tipo di ritorno da attività di rifornimento e/o manutenzione eseguite da soggetti terzi.**

Si ricorda che tutte le operazioni descritte nelle presenti istruzioni devono essere eseguite da personale debitamente informato e formato nonché dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi ex DLgs 81/2008 e/o prescritti dalle vigenti disposizioni anticontagio. I rifiuti prodotti durante le operazioni di sanificazione, inoltre, devono essere gestiti e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge.

DEFINIZIONE DI SANIFICAZIONE

L'attività di "sanificazione" è definita come il complesso dei procedimenti atti ad igienizzare (rendere sani) determinati ambienti e mezzi mediante attività successive di:

- 1) pulizia
- 2) disinfezione.

PRODOTTI DI SANIFICAZIONE

Nel caso particolare della sanificazione e disinfezione delle cabine di guida degli automezzi, la Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 prevede espressamente l'impiego di:

- ✓ **disinfettanti in confezione spray, ad esempio alcol etilico almeno al 75% v/v.**

FREQUENZA DI SANIFICAZIONE DEGLI AUTOMEZZI

La frequenza di sanificazione degli automezzi aziendali non è precisata dalle disposizioni di legge vigenti alla data odierna, che si limitano a richiedere che essa sia eseguita in modo appropriato e frequente.

Ciò premesso, appare quanto meno necessario procedere alla sanificazione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ogni qualvolta il suo nuovo utilizzatore faccia parte di un turno/gruppo di lavoro segregato diverso da quello del precedente utilizzatore ed, in particolare, alla ripresa di ogni turno di lavoro alternato.

E' comunque indispensabile ridurre al minimo, per quanto possibile, l'impiego di automezzi aziendali condivisi tra diversi conducenti o tra diversi turni/gruppi di lavoro segregati.

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09
		1 settembre 2020
Protocollo aziendale Covid-19		

OPZIONI DI SANIFICAZIONE DEGLI AUTOMEZZI

- **Ricorso ad una impresa esterna specializzata in sanificazione di mezzi di trasporto,**
- **E' possibile ricorrere all'impiego, da parte di personale aziendale debitamente equipaggiato ed addestrato, di appositi kit di sanificazione generalmente costituiti da:**
 - a) bombola monouso di disinfettante spray ad azione germicida antivirale a scarica totale, con cui saturare per molti minuti l'abitacolo o la cabina di guida a sportelli chiusi; oppure
 - b) generatore portatile di ozono ad azione chimica germicida antivirale, da insufflare nell'abitacolo o nella cabina di guida.
- **procedura semplificata ISS prevista** ad interim dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 per la sanificazione a fine turno delle cabine di guida degli automezzi destinati alla raccolta di rifiuti potenzialmente contaminati da coronavirus COVID-19.

PROCEDURA DI SANIFICAZIONE SPEDITIVA AUTOMEZZI (ISS)

Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293.

1. Pulire e disinfettare con alcol 75% le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.
2. Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
3. Pulire e disinfettare con alcol 75% i tappetini poggiatesta, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
4. Pulire e disinfettare con alcol 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo.
5. Per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile) che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo, avendo cura, in tal caso, di rimuovere il rivestimento senza sollevare l'eventuale polvere/aerosol contaminato che potrebbe essersi depositato al di sopra durante il turno precedente. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.
6. Pulire e disinfettare con alcol 75% tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo.

E' tassativamente **VIETATO** l'impiego di:

- ✓ **aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore** così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.
- ✓ **aspirapolvere**

	PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19	Rev. 09	
		1 settembre 2020	
Protocollo aziendale Covid-19			

RACCOMANDAZIONI PER L'IMPIEGO DI AUTOMEZZI CONDIVISI

- ✓ viaggiare ogni qualvolta possibile con i finestrini dell'automezzo ad uso condiviso completamente aperti;
- ✓ non utilizzare mai gli impianti di ventilazione e condizionamento dell'automezzo ad uso condiviso;
- ✓ durante l'impiego dell'automezzo ad uso condiviso il conducente alla guida e gli eventuali passeggeri devono indossare, se disponibili, una mascherina chirurgica e/o una maschera filtrante senza valvola respiratoria UNI EN 149 FFP2 o FFP3;
- ✓ non toccarsi mai naso, bocca e occhi quando ci si trova all'interno dell'automezzo ad uso condiviso;
- ✓ lavarsi o igienizzarsi le mani prima di entrare nell'automezzo ad uso condiviso e subito dopo usciti;
- ✓ usare sempre guanti monouso durante le operazioni di rifornimento carburante eseguite autonomamente.

